



Ci siamo lasciati alle spalle la fase più acuta dell'emergenza Coronavirus e dopo mesi difficili, lentamente riprendiamo le nostre consuete attività.

Il grande senso di responsabilità di tutta la popolazione ha consentito di superare la prima ondata di contagi. Tuttavia non è ancora arrivato il momento di abbassare la guardia.

In conformità con le disposizioni emanate dalle autorità ticinesi, i servizi di soccorso preospedaliero di tutto il Cantone raccomandano di continuare a rispettare le misure di distanziamento sociale e le norme d'igiene.

In particolare, è di primaria importanza l'utilizzo della mascherina dove non è possibile garantire un'adeguata distanza tra le persone; nei grandi magazzini, nei negozi, sui mezzi pubblici e in generale nei luoghi chiusi frequentati dal pubblico. Si tratta di un gesto di consapevole responsabilità e di rispetto, indispensabile per proteggere se stessi e gli altri. Solo così sarà possibile limitare il rischio di una potenziale ripresa della pandemia.

I numeri dell'emergenza preospedaliera

Nel periodo di emergenza pandemica, dal 25 febbraio al 31 maggio, la Centrale di Allarme e Coordinamento Sanitario Ticino Soccorso 144 ha dovuto rivoluzionare la propria organizzazione interna, moltiplicando gli sforzi per poter garantire la consueta efficienza.

Le richieste d'intervento per ambulanze nel nostro Cantone sono state 7'228, di cui 989 hanno riguardato il COVID-19.

Il giorno più impegnativo è stato il 27 marzo, con 117 missioni. Un apporto prezioso è stato fornito dalla Hotline 0800 144 144, a cui sono giunte 28'574 chiamate.

Tale servizio ha consentito di non gravare eccessivamente sull'attività della Guardia Medica (8'127 gli interventi processati) e sulla ordinaria attività della Centrale 144. Si è rivelato molto efficace anche il Servizio di Telemedicina, le cui prestazioni hanno evitato di congestionare gli



ospedali del Cantone. Dal proprio domicilio, i 72 cittadini che hanno richiesto il servizio hanno potuto beneficiare di un accurato monitoraggio a distanza del livello di ossigeno nel sangue e della temperatura corporea.

Un grande grazie a tutti i nostri soccorritori, infermieri, medici e agli operatori della Centrale 144 e alle loro famiglie, per l'impegno e la dedizione che hanno dedicato in questi momenti così complessi dal punto di vista sanitario.